



# Comune di Cassino

Proposta nr. 2781 Del 11/12/2025 -  
Num. settoriale 455

## Determinazione nr. 2843 del 16/12/2025

AREA AMMINISTRATIVA

Affari Legali

**OGGETTO:** IMPEGNO SPESA PER TRANSAZIONE IN FAVORE DELLA SIG.RA ANNA MARIA CASTRECHINI

IL DIRIGENTE AD INTERIM

**Visto** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche»;

**Visto** il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico degli Enti Locali»;

**Visto** lo Statuto Comunale;

**Visto** il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;

**Vista** la delibera di G.C. n. 46 del 04/02/2025 di modifica ed integrazione della delibera di G.C. n. 09/2022, con l'aggiornamento dell'articolazione funzionale e dei servizi della Struttura Organizzativa dell'Ente;

**Vista** la delibera di Consiglio Comunale n. 125 del 30/12/2024 di approvazione del DUP 2025/2027;

**Vista** la delibera di Consiglio Comunale n. 133 del 30/12/2024 di approvazione della nota di aggiornamento al DUP e del Bilancio di Previsione 2025/2027;

**Visto** il P.I.A.O. 2025/2027 approvato con Delibera di G.C. n. 51 del 04/02/2025;

**Visto** il D. Lgs n. 118/2011 modificato ed integrato dal D. Lgs n. 126/2014, di riordino e di riforma della contabilità pubblica, dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e organismi strumentali;

**VISTO** il decreto sindacale n. 5 del 31.01.2025 con il quale è stata assegnata allo scrivente la dirigenza *ad interim* dell'Area Amministrativa;

**PREMESSO CHE** con deliberazione di G.C. n. 12 del 23/01/2020 ad oggetto: “*Modifica ed integrazione alla delibera di G.C. n. 59 del 27/02/2017 – Aggiornamento articolazione funzionale e servizi*” è stata istituita, presso l'Area Amministrativa, la Posizione Organizzativa che ricomprende i seguenti uffici e servizi: Segreteria – Protocollo – Messi Comunali – Comunicazione istituzionale – Relazioni internazionali – Ufficio Presidenza del Consiglio – Affari Legali;

**VISTA** la richiesta di risarcimento del danno avanzata dall'Avv. Vincenzo Miceli, in nome e per conto della Sig.ra Anna Maria Castrechini e della Sig.ra Gabriele Tiziana, con nota assunta al Protocollo generale dell'Ente al n. 38551 del 29.06.2023, per il danno materiale subito a causa del sinistro verificatosi in Cassino (FR), Via San Pasquale, il giorno 09.05.2023;

**CONSIDERATO CHE:**

- con delibera di Consiglio Comunale n° 72 del 31.07.2020 il Comune di Cassino ha approvato il “*Regolamento per la transazione dei sinistri*” che disciplina le modalità mediante le quali definire in via transattiva le vertenze aventi ad oggetto il risarcimento dei danni subiti da autovetture, autocarri, motocicli o altra tipologia di veicoli a motore o non in conseguenza della mancata o incompleta manutenzione delle strade comunali, in considerazione di una eventuale soccombenza dell’Amministrazione Comunale;

- l’art. 3 del Regolamento succitato, rubricato “*Condizioni e presupposti per la definizione transattiva dei sinistri*”, statuisce, tra le altre cose, che la somma liquidabile per ciascun sinistro avente ad oggetto danni materiali - ma anche nell’ipotesi di lievi lesioni personali - non può superare l’importo massimo di € 2.500,00 inclusi gli oneri accessori (IVA per le fatture relative ai danni subiti, IVA e CPA ed ulteriori spese per la prestazione professionale, nell’ipotesi di intervento legale), salvo casi eccezionali per cui è attribuita competenza residuale in capo alla Giunta Comunale;

- l’articolo 4 del predetto Regolamento disciplina il procedimento per la definizione transattiva delle vertenze demandando la gestione di una parte del procedimento ad una società di assistenza, valutazione, definizione e negoziazione assistita dei sinistri stradali accertati in aree di circolazione e superfici di proprietà comunale;

#### **DATO ATTO CHE:**

- con Determinazione Dirigenziale n. 529 del 13/02/2024 è stato affidato alla società ACV Servizi Peritali Srl il servizio di assistenza, valutazione, definizione e negoziazione assistita dei sinistri stradali accertati in aree di circolazione e superfici di proprietà comunale;

- la stessa Società ACV Servizi Peritali Srl, acquisita la documentazione da controparte ha redatto e sottoscritto con la stessa il **verbale di “stima condivisa di danno”**, acquisito agli atti di questo Ente con nota prot. n. 72601 del 11.12.2025, quantificando il risarcimento in **€ 500,00 omnia**;

- dalla lettura della relazione finale di ACV SERVIZI PERITALI SRL e dagli accertamenti svolti si rileva la corresponsabilità del Comune di Cassino, quale proprietario e gestore del luogo del sinistro. Invero, le Sigg.re Castrechini Anna Maria e Gabriele Tiziana, il giorno 09.05.2025, alle ore 20:30 circa, mentre percorrevano con la autovettura MINI ONE tg DZ809WW Via San Pasquale in direzione di marcia Ospedale Santa Scolastica, giunte all’altezza della rampa di ingresso al predetto nosocomio, incappavano in una buca presente sul manto stradale, riportando danni materiali al pneumatico anteriore lato destro ed alla sospensione anteriore destra.

Sul luogo del sinistro interveniva una pattuglia dei Carabinieri di Cassino che accertava i danni al veicolo e la presenza dell’insidia sopra descritta. Al momento del sopralluogo da parte della Società ACV, nel punto indicato quale luogo di accadimento del sinistro, si accertava la presenza di una sede stradale realizzata in conglomerato bituminoso in mediocri condizioni di manutenzione e conservazione. Si accertava altresì la presenza di crepe e piccole buche nonché tracce di ripristino eseguite mediante posa in opera di conglomerato bituminoso.

In ragione di tali considerazioni è stata avanzata alla controparte proposta transattiva per la somma di € 500,00 onnicomprensiva, al fine di definire bonariamente la controversia e la stessa è stata accettata. L’intesa tra le parti è contenuta, nel dettaglio, nel predetto verbale di stima condivisa del danno;

**RITENUTO CHE** l’alea di un futuro giudizio potrebbe comunque determinare maggiori spese in capo alla Pubblica Amministrazione, sia in termini di eventuale condanna al risarcimento del danno derivante da una accertata responsabilità dell’Ente in fase di giudizio, quanto, anche solo in termini di spese di lite, che – anche in caso di vittoria – ben potrebbero essere in ogni caso compensate;

**VISTO** l’orientamento della Giurisprudenza contabile in merito alle transazioni, sintetizzato dalla Corte dei Conti Umbria - Deliberazione n. 123/2015/PAR - che testualmente argomenta “[...] *Quanto all’applicabilità della transazione agli Enti pubblici, altre Sezioni regionali di controllo che si sono*

occupate della questione (v. *ex multis*, Sez. Lombardia, del. 26/2008 e 1116/2009; Sez. Piemonte, del. 15/2007 e 20/2012) hanno affermato i seguenti principi, che questo Collegio condivide:

- anche gli Enti pubblici possono di norma transigere le controversie delle quali siano parte ex art 1965 c.c.;
- i limiti del ricorso alla transazione da parte degli Enti pubblici sono quelli propri di ogni soggetto dell'ordinamento giuridico, e cioè la legittimazione soggettiva e la disponibilità dell'oggetto, e quelli specifici di diritto pubblico, e cioè la natura del rapporto tra privati e pubblica Amministrazione. Sotto quest'ultimo profilo va ricordato che, nell'esercizio dei propri poteri pubblicistici, l'attività degli Enti territoriali è finalizzata alla cura concreta di interessi pubblici e quindi alla migliore cura dell'interesse intestato all'Ente. Pertanto, i negozi giuridici conclusi con i privati non possono condizionare l'esercizio del potere dell'Amministrazione pubblica sia rispetto alla miglior cura dell'interesse concreto della comunità amministrata, sia rispetto alla tutela delle posizioni soggettive di terzi, secondo il principio di imparzialità dell'azione amministrativa;
- la scelta se proseguire un giudizio o addivenire ad una transazione e la concreta delimitazione dell'oggetto della stessa spetta all'Amministrazione nell'ambito dello svolgimento della ordinaria attività amministrativa e come tutte le scelte discrezionali non è soggetta a sindacato giurisdizionale, se non nei limiti della rispondenza delle stesse a criteri di razionalità, congruità e prudente apprezzamento, ai quali deve ispirarsi l'azione amministrativa. Uno degli elementi che l'Ente deve considerare è sicuramente la convenienza economica della transazione in relazione all'incertezza del giudizio, intesa quest'ultima in senso relativo, da valutarsi in relazione alla natura delle pretese, alla chiarezza della situazione normativa e ad eventuali orientamenti giurisprudenziali;
- ai fini dell'ammissibilità della transazione è necessaria l'esistenza di una controversia giuridica (e non di un semplice conflitto economico), che sussiste o può sorgere quando si contrappongono pretese confliggenti di cui non sia possibile a priori stabilire quale sia giuridicamente fondata. Di conseguenza il contrasto tra l'affermazione di due posizioni giuridiche è la base della transazione in quanto serve per individuare le reciproche concessioni, elemento collegato alla contrapposizione delle pretese che ciascuna parte ha in relazione all'oggetto della controversia. Si tratta di un elemento che caratterizza la transazione rispetto ad altri modi di definizione della lite;
- la transazione è valida solo se ha ad oggetto diritti disponibili (art 1966, co 2 c.c.) e cioè, secondo la prevalente dottrina e giurisprudenza, quando le parti hanno il potere di estinguere il diritto in forma negoziale. È nulla, infatti, la transazione nel caso in cui i diritti che formano oggetto della lite siano sottratti alla disponibilità delle parti per loro natura o per espressa disposizione di legge;
- requisito essenziale dell'accordo transattivo disciplinato dal codice civile (artt. 1965 e ss. C.c.) è, in forza dell'art 1321 dello stesso codice, la patrimonialità del rapporto giuridico;
- inoltre, come affermato dalla giurisprudenza civile (cfr., *ex multis*, Cass. 6 maggio 2003 n. 6861), costituisce transazione solo quell'accordo che cade su un rapporto che, oltre a presentare, almeno nell'opinione delle parti, carattere di incertezza, è contrassegnato dalla reciprocità delle concessioni. Oggetto della transazione, quindi, non è il rapporto o la situazione giuridica cui si riferisce la discorde valutazione delle parti, ma la lite cui questa ha dato luogo o possa dar luogo e che le parti stesse intendono eliminare mediante reciproche concessioni. Quanto ai termini (soggetto e oggetto) del contratto di transazione va ancora rammentato che i soggetti devono essere dotati non solo di capacità giuridica ma devono avere anche la legittimazione intesa come potere di agire in ordine ai rapporti sui quali incide la transazione. Sotto questo profilo vengono in rilievo per gli enti pubblici le procedure che prevedono le modalità di formazione ed espressione della volontà amministrativa. Per gli Enti territoriali non è previsto un particolare iter procedimentale per gli atti di transazione, ma, ove il medesimo sia dotato di una propria avvocatura, sarebbe opportuno che questa fosse investita della questione in analogia a quanto prevede per le Amministrazioni dello Stato l'art. 14 del R.D. n. 2440/1923 (legge di contabilità generale)".

**CONSIDERATO CHE**, alla luce di quanto evidenziato, risulta opportuno transigere la vertenza in parola onde evitare un maggiore aggravio di spesa per l'Ente;

**VISTO CHE** nel verbale di stima condivisa del danno (prot. n. 72601 del 11.12.2025), la Sig.ra Castrechino Anna Maria si impegna ad abbandonare ogni richiesta risarcitoria, in qualunque forma azionata, giudiziale ed extragiudiziale a proprie spese, ritenendosi pienamente soddisfatta e quindi di non avere più pretese nei confronti di qualsiasi parte coinvolta nell'evento;

**CONSIDERATO CHE:**

- nel suddetto verbale di stima condivisa del danno vengono esplicitati modi e termini di esecuzione;
- la mancata esecuzione del suddetto accordo può comportare un danno all'Ente a seguito di apertura di contenzioso giudiziale con possibilità di soccombenza;

**RILEVATO**, altresì, che l'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli Enti locali presso il Ministero dell'Interno, costituito a norma dell'art. 154 del TUEL, al punto n. 104 precisa che le transazioni presuppongono la decisione dell'Ente locale di pervenire ad un accordo con la controparte, per cui è possibile per l'Ente stesso *“definire tanto il sorgere dell'obbligazione, quanto i tempi dell'adempimento”*. Potendo, dunque, definire il sorgere del debito e il momento del pagamento, l'Ente locale può seguire le normali procedure recate dall'art. 191 del D.Lgs. n. 267/2000 per l'assunzione del relativo impegno di spesa, da imputarsi all'esercizio finanziario nel quale la spesa diviene esigibile, rispettando in tal modo il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata;

**ACCERTATO:**

- di non incorrere in alcune delle cause di incompatibilità previste dalla normativa vigente, con particolare riferimento al Codice di comportamento ed alla normativa Anticorruzione;
- di non trovarsi in conflitto di interesse in relazione all'oggetto, con riferimento alla normativa vigente, in particolar modo con quella relativa alla prevenzione della corruzione;
- che ai sensi dell'art. 9 del D.L. 78/2009, il programma dei pagamenti conseguenti al presente atto è compatibile con i relativi stanziamenti di cassa e con le regole di Finanza pubblica;

**RITENUTO CHE:**

- l'istruttoria preordinata alla emanazione del presente atto consente di attestare la regolarità e la correttezza di quest'ultimo ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000;
  - la spesa correlata al presente atto trova copertura all'interno dello stanziamento assegnato a questo Settore per l'espletamento delle proprie funzioni, e che la somma di € **500,00 omnia** è da imputarsi sul Capitolo 4215 Bilancio 2025 “risarcimento danni a terzi”;

**VISTI:**

- il TU sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. n. 267/2000;
- gli artt. 4 e seguenti del D.Lgs. 30/3/2001, n. 165;
- il comma 4 dell'art. 246 del D.Lgs n. 267/2000 applicabile a questo Ente in virtù della delibera di CC n. 32/2018;
- lo Statuto del Comune di Cassino;
- il regolamento Comunale di Contabilità;
- il D. Lgs n. 118/2011 modificato ed integrato dal D. Lgs n. 126/2014, di riordino e di riforma della contabilità pubblica, dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e organismi strumentali;

**RITENUTO** di dover provvedere in merito;

**DETERMINA**

1. **La premessa** è parte integrante e sostanziale del presente atto e si intende qui integralmente riportata e trascritta;
2. **Di prendere atto** del verbale di “stima condivisa di danno”, acquisito agli atti di questo Ente con nota prot. n. 72601 del 11.12.2025, presentato dalla società ACV Servizi Peritali Srl,;
3. **Di approvare** l'allegato verbale di stima condivisa di danno, che costituisce parte integrante della presente, già sottoscritto dalle parti;
4. **Di imputare** per i motivi di cui in premessa, la somma di € **500,00 omnia** - in favore della Sig.ra Castrechini Anna Maria, a saldo di tutto quanto dovuto per il risarcimento del danno materiale subito in data 09.05.2023 e senza altre pretese;
5. **Di imputare** la spesa di € **500,00** sul Capitolo 4215 Bilancio 2025 “risarcimento danni a terzi”;
6. **Di accertare**, ai fini del controllo preventivo di regolarità amministrativa-contabile di cui all'articolo 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla regolarità, legittimità e correttezza dell'azione amministrativa, il cui parere favorevole è reso unitamente alla sottoscrizione del presente provvedimento da parte del responsabile del servizio;
7. **Di dare atto**, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e dal relativo Regolamento comunale sui controlli interni, che il presente provvedimento comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'Ente e, pertanto, sarà sottoposto al controllo contabile da parte del Responsabile del Servizio Finanziario, da rendersi mediante apposizione del visto di regolarità contabile e copertura finanziaria e diverrà esecutivo soltanto dopo l'apposizione dello stesso;
8. **Di dare atto** che, ai sensi del comma 8 dell'art.183 del D.L. 267/200 e ss.mm.ii, il programma dei conseguenti pagamenti dell'impegno di spesa di cui al presente provvedimento è compatibile con i relativi stanziamenti di cassa del Bilancio e con le regole di Finanza Pubblica in materia di pareggio di bilancio introdotto dai commi 707 e seguenti dell'art. 1 della legge 208/2015;
9. **Di dare atto** che il presente provvedimento è rilevante ai fini della pubblicazione sulla rete internet ai sensi dell'articolo 18 del decreto legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito nella legge 7 agosto 2012, n. 134.

A termini di regolamento si richiede la pubblicazione del presente atto all'Albo Pretorio On-Line.

Il Funzionario Incaricato E.Q.  
Dott.ssa Carmen Evangelista  
16/12/2025

Il Dirigente ad Interim  
**Dott. Giuseppe Acquaro**



# COMUNE DI CASSINO

Provincia di Frosinone

Pagina 1 di 1

Determinazione AREA AMMINISTRATIVA nr.455 del 16/12/2025

## ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA

<b>ESERCIZIO:</b> 2025	<i>Impegno di spesa</i>	2025 2083/0	<b>Data:</b> 16/12/2025	<b>Importo:</b> 500,00
<b>Oggetto:</b>	IMPEGNO SPESA PER TRANSAZIONE IN FAVORE DELLA SIG.RA ANNA MARIA CASTRECHINI			
<b>Capitolo:</b>	2025 4215	RISARCIMENTI DANNI A TERZI E FRANCHIGIE		
<b>Codice bilancio:</b>	1.11.1.0110	<b>SIOPE:</b> 1.10.05.02.001		
<b>Piano dei conti f.:</b>	1.10.05.02.001 Spese per risarcimento danni			
<b>Beneficiario:</b>	0029694 - CASTRECHINI ANNA MARIA			

.....

CASSINO li, 16/12/2025

Il Responsabile del Settore Finanziario



## Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2025 / 2781**

Settore Proponente: **AREA AMMINISTRATIVA**

Ufficio Proponente: **Affari Legali**

Oggetto: **IMPEGNO SPESA PER TRANSAZIONE IN FAVORE DELLA SIG.RA ANNA MARIA CASTRECHINI**

Nr. adozione settore:

Nr. adozione generale:

Data adozione:

## Visto Tecnico

Ufficio Proponente (Affari Legali)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime visto FAVOREVOLE.

Sintesi parere: VISTO FAVOREVOLE

Data 15/12/2025

Il Responsabile di Settore  
Dirig. Com. Dott. Giuseppe Acquaro



## Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2025 / 2781**

Settore Proponente: **AREA AMMINISTRATIVA**

Ufficio Proponente: **Affari Legali**

Oggetto: **IMPEGNO SPESA PER TRANSAZIONE IN FAVORE DELLA SIG.RA ANNA MARIA CASTRECHINI**

Nr. adozione settore: **455**      Nr. adozione generale: **2843**

Data adozione: **16/12/2025**

## Visto Tecnico

Ufficio Proponente (Affari Legali)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime visto FAVOREVOLE.

Sintesi parere: VISTO FAVOREVOLE

Data 15/12/2025

Il Responsabile di Settore  
Dirig. Com. Dott. Giuseppe Acquaro

## Visto Contabile

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 151, comma 4, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: VISTO FAVOREVOLE

Data 16/12/2025

Responsabile del Servizio Finanziario  
Dirigente ad interim Dott. Pasquale Loffredo



# Comune di Cassino

---

## SEGRETERIA GENERALE

Ufficio Copie

**Determinazione nr. 2843 del 16/12/2025**

**OGGETTO:** IMPEGNO SPESA PER TRANSAZIONE IN FAVORE DELLA SIG.RA ANNA MARIA CASTRECHINI

### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Della determinazione di cui sopra, nel rispetto dell'art. 32 della legge 18/06/2009. N.69 e s.m.i., viene pubblicato mediante affissione all'Albo Pretorio on-line visibile sul sito istituzionale del Comune per rimanervi quindici giorni consecutivi dalla data odierna.

Cassino li 16/12/2025

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Dott. Pasquale LOFFREDO